

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE

FERRARA EVENTI società cooperativa sociale

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

Distretto Ferrara Centro - Nord

TITOLO PROGETTO

UNA VITA CHE LASCIA IL SEGNO

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Ferrara Eventi dal 2014 è diventata una cooperativa sociale mista di TIPO A+B passando da una forma che la vedeva attiva nell'inserimento lavorativo di persone in stato di svantaggio (B), attraverso attività di accoglienza abitativa a studenti universitari e attivazione di servizi connessi in rete con l'Università di Ferrara, all'apertura del ramo di azioni e attività rivolte ad adolescenti e minori (A). Questo ha permesso in cinque anni di attivare numerose collaborazioni con enti istituzionali (scuole) e del privato sociale (associazioni e fondazioni) per sviluppare progetti che rispondessero in maniera sempre più adeguata alle esigenze del territorio e soprattutto di quella parte di popolazione più giovane. Attraverso la presenza in alcune scuole, IS Copernico Carpeggiani, IS Aleotti Dosso Dossi, ISIT Bassi Burgatti, etc., sono stati attivati percorsi tesi ad accompagnare i ragazzi nello studio superando il tradizionale schema del Doposcuola attraverso percorsi di Metodo di studio, ossia paragonare lo studio con tutto scoprendone il legame tra la disciplina e la persona che lo studiava. Questo ha permesso di restituire ai ragazzi un rapporto positivo con la scuola attraverso la percezione di un nesso tra se e ciò che si ha davanti. Tale dinamica, oltre ad essere presente all'interno delle scuole grazie al rapporto con alcuni docenti coinvolti, è attiva anche presso la sede della cooperativa presso il Campus Universitario di via Borsari, dove oltre al lavoro di accompagnamento allo studio, si svolgono attività ludiche e conviviali, di mutuo aiuto tra

pari e di diverse generazioni. Queste azioni sono sostenute dagli educatori della cooperativa insieme a diverse persone coinvolte: insegnanti, pensionati, professionisti, che hanno deciso di coinvolgersi e condividere una proposta fatta ai giovani. Nella maggior parte dei casi, i giovani vivono un rapporto negativo con la realtà perché non incontrano figure adulte che li introducano in senso positivo nel vivere la quotidianità come un'opportunità. Si generano così sacche di giovani che non avendo davanti figure autorevoli, con proposte autorevoli, tendono a estraniarsi dal quotidiano facendo uno di sostanze stupefacenti o sballandosi non avendo a cuore niente di ciò che li circonda disaffezionandosi alla convivenza, all'accoglienza e alla socialità. Diventando così delle monadi che tra loro si usano generando una società che cerca il posto migliore che permetta solo di portare a casa lo stipendio. ***Il progetto ha l'obiettivo generale di restituire ai giovani un protagonismo diffuso partendo da ciò che alcuni vivono per restituirlo a tutta la popolazione coinvolgendone altri in una VITA che si sviluppa e lascia così un segno nella realtà.***

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Il progetto mira a coinvolgere i giovani nella proposizione a tutti di una VITA. Il che vuole dire che il punto di partenza, la base su cui costruire è rappresentata da un nucleo di adulti e giovani che vivono un rapporto tra loro e con la realtà positivo. Questo nucleo iniziale progetterà e organizzerà eventi, azioni e attiverà iniziative tese a condividere con tutti ciò che si sta sperimentando restituendo tale dinamica a livello popolare. Tali iniziative vedranno quali protagonisti i giovani nella proposizione, negli ambienti quotidiani (scuole, musei, luoghi significativi della città), di iniziative culturali e sociali che lascino il segno in chi li incontra attraverso la proposizione di temi e iniziative che per i giovani molte volte sono inusuali. Questo permetterà di restituire ai giovani una dinamica vissuta in cui emerga la bellezza dello stare davanti ad alcune tematiche sia culturali che sociali che tante volte vedono protagonisti i nonni ma non i nipoti. I giovani avranno la responsabilità, accompagnati da adulti, di progettare gli interventi individuando le dinamiche comunicative più vicine e percepibili dai giovani attraverso l'uso di strumenti a loro più famigliari e di immediato impatto. Questo permetterà di "sfruttare" le loro potenzialità e raggiungere il maggior numero di persone sul territorio.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12) .

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze,

competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Macrofase 1: La generazione di una vita

Obiettivo specifico: *costituire un nucleo di realtà sociali che collaborano insieme ai giovani nella proposta al territorio di iniziative che li veda protagonisti nei diversi ambiti sociali.*

Azione: Verrà costituito un gruppo di lavoro permanente di realtà sociali che già accolgono i giovani attraverso le proprie attività. Questo gruppo di lavoro rappresenta la base di partenza da cui cominciare il lavoro del progetto. I soggetti che parteciperanno saranno: L'associazione Genitori Luigi e Zelia Martin (ODV); il centro di Solidarietà – Carità (ODV), Il Centro Culturale L'Umana Avventura (APS) e la Fondazione Enrico Zanotti. Il lavoro del gruppo vedrà coinvolti i volontari e gli educatori con un primo gruppo di giovani adolescenti. Le attività riguarderanno:

La progettazione degli eventi

L'Individuazione delle priorità e degli interventi che sfocieranno poi negli eventi specifici

L'individuazione delle figure da coinvolgere

L'individuazione dei luoghi specifici in cui svolgere le iniziative

Il Gruppo di lavoro inoltre coordinerà dal punto di vista operativo tutte le fasi progettuali favorendo una dinamica funzionale negli aspetti che riguardano permessi, burocrazia, rapporti con gli enti comunali, budget e promozione. In questa azione sarà possibile attivare collaborazioni con scuole per progetti di alternanza scuola lavoro in cui i ragazzi faranno l'esperienza della gestione e organizzazione complessiva di eventi partecipati e di rete, toccando con mano elementi culturali, economici, sociali e gestionali.

Macrofase 2: Dalla vita all'evento

Obiettivo specifico: *coinvolgere i ragazzi nella progettazione di eventi sul territorio*

Azione 1: attraverso il lavoro nella macrofase precedente sono stati individuati i temi e gli eventi da sviluppare. Questa fase riguarda una dinamica operativa tesa a creare i momenti di protagonismo sul territorio operativi. Questa azione specifica si divide in diversi ambiti in cui i giovani potranno essere protagonisti:

TEMA: verrà costituito un gruppo di lavoro che lavorerà sul tema dell'evento e sulle dinamiche comunicative dello stesso. Gli eventi potranno avere una natura culturale, sociale,

conviviale, sportiva, di testimonianza. Il gruppo di lavoro individuerà come esprimere al meglio attraverso diverse forme comunicative ciò che si vuole comunicare. Potranno essere create mostre, individuati incontri di testimonianza, inviti a personalità del mondo della cultura e/o dell'attualità, spettacoli o concerti. Questo gruppo di lavoro avrà la responsabilità di lavorare sul tema specifico affrontando le dinamiche più inerenti all'aspetto della proposizione a tutti di ciò che si vuole affrontare

ALLESTIMENTO: verrà creato un gruppo di lavoro che progetterà e organizzerà l'aspetto di cura del luogo dove svolgere gli eventi. Attraverso la collaborazione con architetti neo laureati e l'esperienza del Centro di Solidarietà – Carità verranno individuati e lavorati materiali di riciclo che possano creare l'allestimento in grado di accogliere le persone all'evento. I materiali saranno recuperati attraverso l'attivazione di rapporti con aziende, famiglie, agricoltori che attraverso il proprio lavoro usano materiali che rilavorati possono essere utilizzati per abbellire e accogliere le persone nei luoghi scelti. Anche questa azione potrà essere utilizzata per l'accoglienza di progettazioni relative all'alternanza scuola lavoro sia nell'ambito della conoscenza dei materiali che della loro lavorazione. L'allestimento dovrà essere adeguato al tema affrontato e nel rispetto del luogo individuato, in questo modo anche il lavoro tecnico parteciperà dell'ambito di lavoro del TEMA.

COMUNICAZIONE: un gruppo di lavoro si occuperà della promozione e comunicazione dell'evento attraverso la creazione di pagine sui social, la creazione e progettazione di materiale promozionale, la scrittura di articoli da inoltrare ai mass media locali.

COLLABORAZIONI: un gruppo di lavoro si occuperà dell'attivazione di collaborazioni con le realtà e gli enti territoriali (scuole, comune, realtà private) al fine di rispettare le norme relative alla gestione degli eventi e, più importante, coinvolgere i diversi attori del territorio nella vita che stanno proponendo. In questo modo la rete intorno ai giovani si allargherà anche ad adulti che verranno coinvolti nel loro accompagnamento facendo esperienza di una responsabilità reale e non a tavolino.

Macrofase 3 Giovani In – festanti

Obiettivo specifico: *coinvolgere il territorio in una dinamica positivo di rapporto con i giovani attraverso dinamiche caratterizzate dalla convivialità e dal rapporto positivo con la realtà quotidiana*

Azione: Questa azione riguarda la realizzazione degli eventi progettati che saranno di varie forme e natura:

CULTURA: valorizzazione del patrimonio attraverso mostre e incontri che ne facciano conoscere aspetti a volte ritenuti di nicchia, ma che restituiscono a tutti la tradizione e modi di vivere e concepirsi ancora attuali. Oppure scoperta di autori che attraverso il paragone tra se e loro diventa ancora oggi attuale per i temi trattati, quindi concerti, libri etc.,.

SOCIALE: valorizzazione e conoscenza della testimonianza di chi opera sul territorio per il bene comune attraverso la proposta di eventi tesi a fare partecipare i giovani e le famiglie ad attività a forte impatto sociale. (raccolta di alimenti nelle scuole per le persone povere, partecipazione a grandi eventi nazionali, proposta di iniziative di incontro con testimoni etc..) I luoghi più toccati saranno le scuole affinché anche dentro l'ambiente quotidiano i giovani possano partecipare di un aspetto più totalizzante e in rete con tutto.

CONVIVIALE/SPORTIVA: momenti di festa che coinvolgano giovani e famiglie affinché possa essere restituito ai giovani e agli adulti un rapporto positivo tra gli stessi. I giovani potranno così proporre e raccontare ai genitori l'esperienza che li coinvolge, gli adulti parteciperanno e condideranno la ricchezza di espressione dei figli.

Tutte queste iniziative permetteranno al territorio di essere "in – festato" da eventi positivi che vedono protagonisti i giovani insieme ad adulti contagiandosi e vivendo un'unità tesa a far sì che ci si possa riappropriare sia del territorio che delle relazioni positive.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto sarà realizzato contagiando diversi luoghi del vivere quotidiano sia dei giovani che della popolazione del distretto:

Scuole sia secondarie di secondo grado che di primo

Luoghi significativi della Città e della Periferia (saranno decisi di volta in volta attraverso lo sviluppo dell'iniziativa specifica, o un luogo storico, o un luogo significativo per il carattere comunicativo dell'attività)

Università degli Studi di Ferrara

Centri ricreativi giovanili

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

DIRETTI:

Giovani : 70 (di partenza) 200 attraverso lo svolgimento delle attività

Famiglie: 150

INDIRETTI:

Scuole: 5 dove verranno svolti gli eventi

Popolazione: 2000 che parteciperanno agli eventi aperti a tutti

I risultati attesi saranno:

N 7 eventi pubblici

N 5 scuole coinvolte in dinamiche di protagonismo dei giovani

Restituzione ai giovani di un rapporto positivo con il patrimonio storico e sociale del territorio

Valorizzazione del rapporto positivo con adulti che vivono la responsabilità di accompagnare i giovani nella vita adulta

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12))

La rete sarà composta principalmente da:

Associazione Genitori Luigi e Zelia Martin, Centro di Solidarietà Carità, Centro Culturale L'Umana Avventura, Fondazione Enrico Zanotti

A questi si accompagneranno le scuole che collaborano in attività rivolte ai giovani con le realtà della rete:

IS Copernico Carpeggiani, IS Bachelet; IS Aleotti – Dosso Dossi, Liceo Roiti, Liceo Carducci

Inoltre parteciperanno alcuni professionisti (40) che già collaborano con la cooperativa e che riassumiamo per ambiti di attività:

Architetti, Avvocati, operatori sociali, artisti e musicisti

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2019**)

1 settembre 2019

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

31/8/2020

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

All'interno del progetto si alterneranno forme di monitoraggio tradizionale come la raccolta dei dati relativi alle presenze ai gruppi di lavoro, il numero di persone coinvolte, i soggetti che partecipano alla rete durante lo svolgimento delle attività. Verrà questo accompagnato da una valutazione di impatto in cui dalla situazione di partenza ex ante verranno individuate le azioni specifiche e come queste hanno avuto un impatto generativo (ex post) in termini di numero di azioni e persone coinvolte. Durante lo svolgimento del progetto, inoltre, attraverso la prima macroazione sarà possibile monitorare, in rete, le varie attività al fine di valorizzare gli aspetti costruttivi e positivi e correggere gli aspetti di criticità attraverso una dinamica condivisa e di rete.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro_7000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro_3000,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro_____

_____ Euro_____

TOTALE Euro 10000,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 5000,00 (personale, educatori)

Euro 1500,00(materiale di consumo)

Euro 2500,00(noleggio attrezzature)

Euro 1000,00 (spese di stampa)

Euro 10000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.250,00 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

Ferrara 17/6/2019

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)
